



Prevenzione e controllo dell'influenza per la stagione 2024/2025: "Verso il 65% e oltre!"

Ing. Danilo Fava – Area Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro



Promuovere la vaccinazione antinfluenzale tra i dipendenti non solo migliora la salute e il benessere all'interno dell'azienda, ma può anche avere effetti positivi sull'immagine aziendale!



Quali benefici??



1. Immagine di Responsabilità Sociale:



Dimostra che l'azienda si preoccupa della salute e del benessere dei propri dipendenti, il che può migliorare la percezione dell'azienda come responsabile e attenta alla comunità.

2. Fiducia dei Clienti:

Un'azienda che investe nella salute dei propri dipendenti può essere vista come più affidabile e professionale, aumentando la fiducia di clienti e fornitori.



3. Relazioni con i fornitori:

Un'azienda che promuove la salute può attrarre fornitori che condividono valori simili, creando partnership più forti e collaborative.

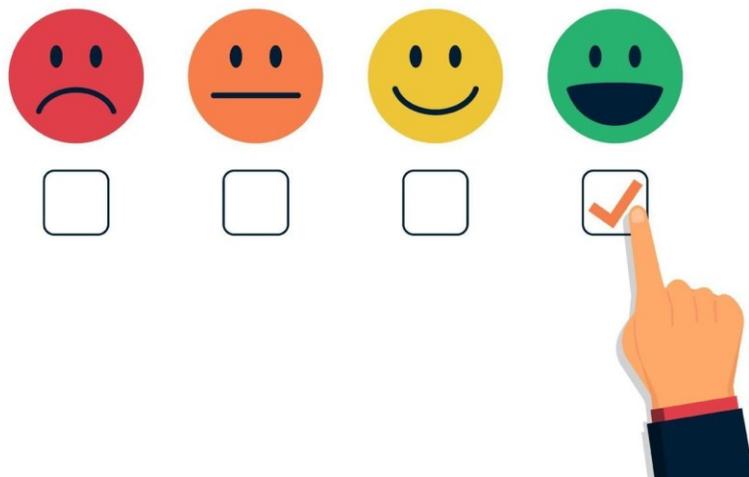


4. Impatto sociale:

Partecipare attivamente alla salute pubblica, come la vaccinazione, può migliorare la percezione dell'azienda nella comunità, mostrando un impegno verso il bene comune.



Promuovere la vaccinazione antinfluenzale è quindi un investimento che può portare benefici su più fronti, migliorando sia la salute interna che la percezione esterna dell'azienda!



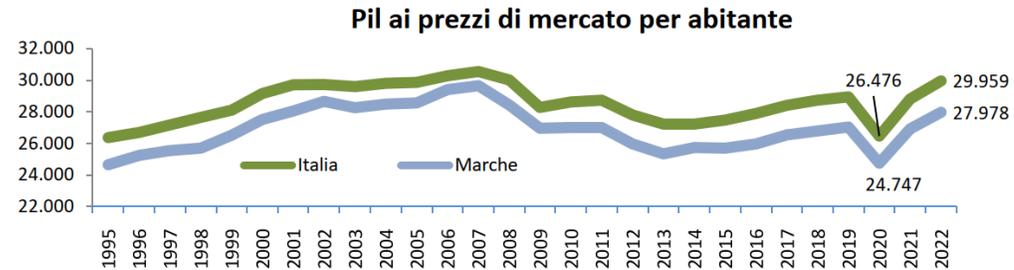


Alcuni numeri....

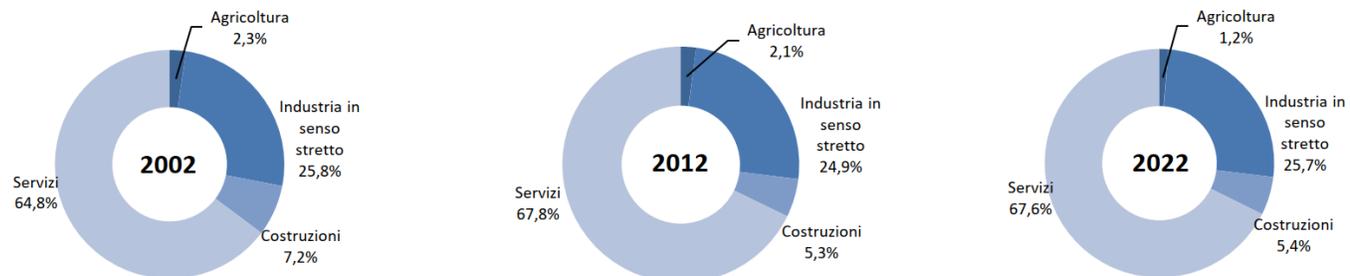
PIL PRO CAPITE PER ABITANTE E VALORE AGGIUNTO PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(Valori concatenati – edizione dic -2023)

L'incremento del Pil in volume nel 2022 per le Marche è del 3,5%, 3,7% il dato Italia



Valore aggiunto per settore di attività economica - Marche



FONTE: elab. su dati ISTAT

Il **Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato** rappresenta il risultato finale della attività produttiva delle unità produttrici residenti, misurato ai prezzi di mercato. Corrisponde agli impieghi finali di beni e servizi più le esportazioni meno le importazioni di beni e servizi.

Valori concatenati: il concatenamento fornisce una misura dell'aggregato economico di interesse in termini di volume, ossia al netto della dinamica dei prezzi ad esso sottostanti.

Valore aggiunto: è dato dal valore della produzione meno il valore dei costi intermedi; consente di misurare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi disponibili per gli impieghi finali.



Indagine Confindustria sul lavoro del 2023

ORARI E ASSENZE DAL LAVORO

Statistiche di confronto per l'intero campione nazionale (3.312 imprese associate), per macrosettori e dimensione aziendale.

Nota metodologica: le medie calcolate per l'intero database, per dimensione aziendale, macrosettori e area geografica sono ponderate sulla base della distribuzione (per 11 comparti e 3 dimensioni aziendali) degli occupati nel totale delle imprese associate a Confindustria.

ITALIA

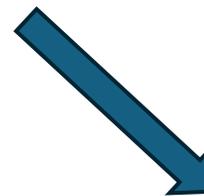
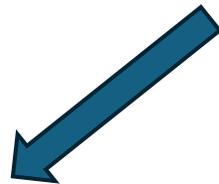
Ore PRO-CAPITE di assenza, CIG e straordinario nel corso del 2022

	Quadri			Impiegati/Intermedi			Operai			Addetto medio		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Infortuni sul lavoro e malattie professionali	1,4	1,6	1,4	2,2	1,9	2,1	7,8	6,8	7,8	4,9	3,0	4,4
Malattie non professionali	36,1	40,5	37,6	56,7	61,0	58,3	98,2	139,1	103,8	75,5	77,9	76,3
<i>di cui: per carenza</i>	2,9	3,8	3,2	6,0	8,1	6,9	13,8	17,6	14,4	9,3	10,1	9,6
Congedi retribuiti	4,6	21,3	9,7	7,6	45,6	21,7	10,2	42,4	14,9	8,6	43,1	18,1
Altri permessi retribuiti	12,9	16,3	13,8	17,7	18,5	17,9	17,8	21,2	18,4	18,1	19,7	18,5
Assenze per sciopero	0,1	0,1	0,1	0,4	0,4	0,4	1,4	1,9	1,5	0,9	0,8	0,9
Altre assenze non retribuite	2,7	4,2	3,0	4,0	9,7	6,7	7,7	11,3	8,4	5,9	10,1	7,5
Ore di assemblea	0,2	0,2	0,2	0,4	0,5	0,5	1,2	1,5	1,3	0,8	0,8	0,8
TOTALE	57,9	84,3	65,8	89,1	137,6	107,6	144,4	224,1	156,0	114,7	155,3	126,5
CIG (ordinaria + straordinaria)	5,7	7,6	6,2	7,7	9,4	8,2	20,8	25,0	21,6	15,5	13,8	15,2
Ore di lavoro straordinario				53,6	34,9	47,7	99,3	78,2	98,1	77,0	42,0	69,0

La vaccinazione degli adulti in Italia ha un impatto **ECONOMICO E FISCALE** significativo.
Secondo uno studio dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (Altems), per ogni euro investito in vaccini per adulti, il sistema economico nazionale recupera ben 18 euro.

18

2



16

IN TERMINI DI GETTITO FISCALE

IN TERMINI DI MAGGIORE PRODUTTIVITÀ SUL LAVORO.



Nel dettaglio....

L'impatto dell'influenza e l'importanza della vaccinazione (1/2)

- Oltre ad avere un forte impatto sullo stato di salute della popolazione e in particolare sui soggetti più a rischio di contrarre il virus e sviluppare complicanze, l'influenza ha un forte impatto anche sul piano economico e sociale
- Ogni italiano che contrae il virus dell'influenza nel caso in cui venga trattato in ambulatorio comporta per il SSN un costo che varia dai 20 ai 240 euro. In aggiunta, nel caso di ospedalizzazione, il costo aumenta sensibilmente e varia dai 3.000 ai 6.000 euro (A. Cicchetti, 2017)
- Con la vaccinazione antinfluenzale è possibile ridurre i costi sanitari totali relativi all'influenza, come dimostrato da uno studio statunitense (Karve, 2013):

Popolazione	Prospettiva	Risultati
Influenza stagionale trattata con vaccino quadrivalente	Terzo pagante	I costi medi diretti per paziente non vaccinato sono pari a \$300,83, mentre ammontano a \$239,43 per quella vaccinata. Anche i costi indiretti medi per paziente sono maggiori nella popolazione non vaccinata (\$237,31 vs \$175,10)

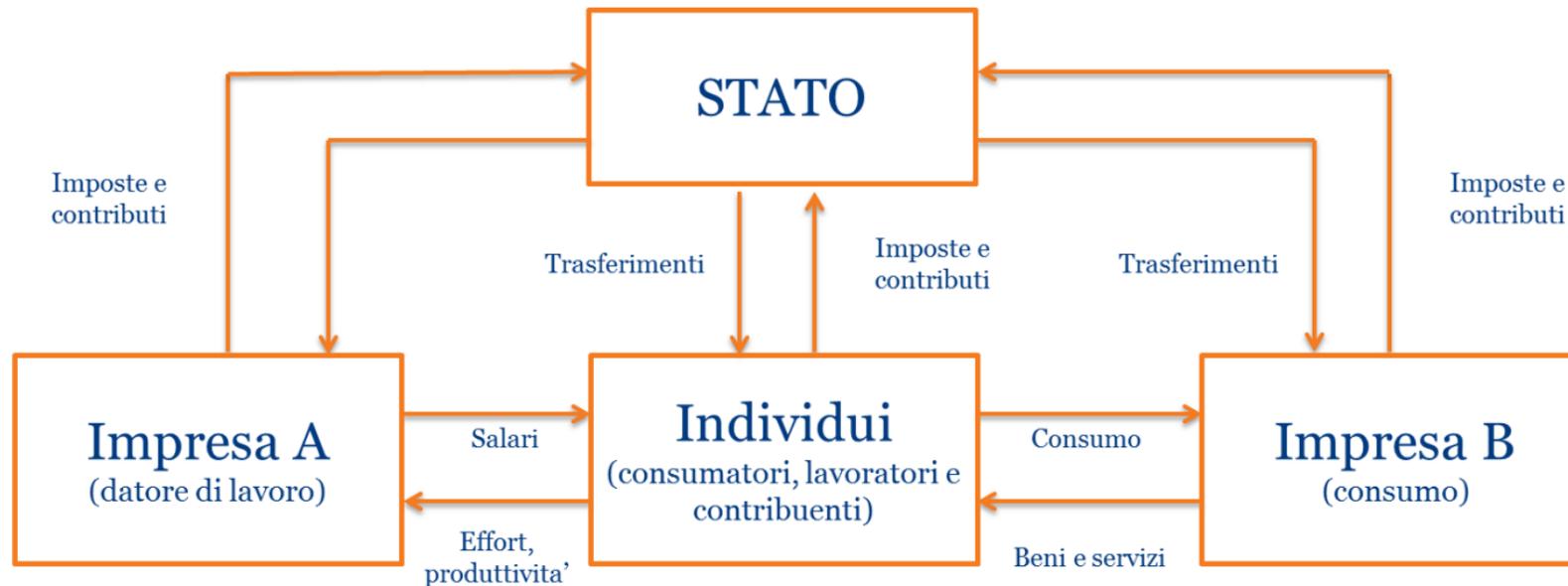
- Come evidenzia lo studio, attraverso la prevenzione vaccinale antinfluenzale è possibile contenere sia i costi diretti che quelli indiretti, che si riducono rispettivamente del 20,4% e del 26,2%

L'impatto dell'influenza e l'importanza della vaccinazione (2/2)

- Un'analisi sulla costo efficacia della prevenzione in Italia, realizzata dalle Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Firenze, Università di Genova e Università di Roma di Tor Vergata, ha dimostrato che i programmi di prevenzione sono interventi costo-efficaci (nell'80% dei casi analizzati dallo studio) e questo permette di generare risparmi per il SSN. Allo stesso tempo è stato dimostrato che gli interventi vaccinali presentano una maggiore efficacia rispetto alle cure disponibili per le patologie prevenibili con vaccino. Infine, i vaccini presentano anche una maggiore efficienza rispetto ad altri programmi di prevenzione, con una probabilità del 90% di avere un ICER migliore rispetto ad altri trattamenti
- A ciò si aggiunge anche la dimostrata costo-efficacia dei nuovi vaccini quadrivalenti recentemente introdotti. Infatti, grazie alla loro copertura più ampia (aggiunta di un ceppo B), evitano un maggior numero di casi di influenza e quindi maggiori costi al Servizio Sanitario Nazionale, così come alla società in termini di perdita di produttività (Cicchetti et al., 2017; Barbieri et al., 2015)
- Attualmente la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata nei soggetti over 65, tuttavia, uno studio Italiano (A. Cicchetti et al., 2010) ha dimostrato che estendendo la copertura del vaccino agli individui a partire dai 50 anni, con un livello di copertura del 50% e un investimento di 10,5 milioni di euro si genererebbe un incremento di valore nell'ottica della società, pari a 174,7 milioni di euro. Se invece la copertura raggiungesse l'80%, investendo 21,2 milioni di euro si genererebbe un incremento di valore dalla prospettiva sociale pari a 253,9 milioni di euro

Il modello del Fiscal Impact

- Per stimare il valore complessivo della vaccinazione antinfluenzale sul sistema economico ALTEMS ha realizzato nel 2017 lo studio «L'impatto economico e fiscale della vaccinazione degli adulti in Italia»
- Lo studio ha sviluppato un modello di analisi, cosiddetto “Fiscal Impact”, che tiene conto della riduzione del gettito fiscale provocato dalla non vaccinazione
- Il modello schematizzato nella figura seguente considera i trasferimenti di ricchezza tra tutti gli attori del sistema economico, e valorizza la perdita di produttività delle giornate di lavoro a causa della malattia, la riduzione dei consumi e la riduzione del gettito fiscale per il sistema



I risultati del modello del Fiscal Impact*

*I risultati non includono i costi frizionali sostenuti dalle aziende e la propensione al consumo

- Al fine di valutare l'impatto dell'influenza sul piano economico, sono state prese in considerazione le seguenti variabili:
 - Lavoratori che si ammalano: 8% del totale (dato conservativo, fonte: ISS), aggiustato per il livello di disoccupazione
 - Giorni di lavoro persi in media a causa della malattia: 4,5 (stima ALTEMS, Ruggeri et al., 2008), tenendo conto dei giorni festivi
 - Salario orario lordo: € 18,00 (media ISTAT)
 - Indennità: 33,3% salario lordo (ipotesi su dati ISTAT)

	Numero infetti (milioni)	Giornate totali di lavoro perse (milioni)	Impatto fiscale (milioni di euro)	Previdenza sociale (milioni di euro)	Totale (milioni di euro)	Incremento gettito fiscale (cumulato, milioni di euro)	Riduzione perdite di produttività (cumulato, milioni di euro)
→	2,1	8,12	96,55	705,44	801,99	-	-
→	1,9	7,35	87,45	627,06	714,41	15,96	99,93
	1,7	6,58	78,16	548,67	626,83	31,91	199,87
	1,4	5,42	64,37	470,29	534,66	47,87	299,81
→	1,2	4,64	55,17	391,91	447,08	63,82	399,78



Nello scenario in cui si dimezza quasi il numero di soggetti colpiti da influenza si stima una riduzione delle giornate di lavoro perse pari al 43%, l'impatto economico sarebbe pari a 447 milioni di euro (**-355 milioni di euro** rispetto allo scenario a maggiore impatto).

Inoltre, il gettito fiscale aumenterebbe sensibilmente (64 milioni di euro) e si ridurrebbero le perdite di produttività (400 milioni di euro)



